

# Testamento biologico, Renzi lo rende gratuito

Approvata delibera di Giunta, per iscriversi al registro comunale non sarà necessario pagare

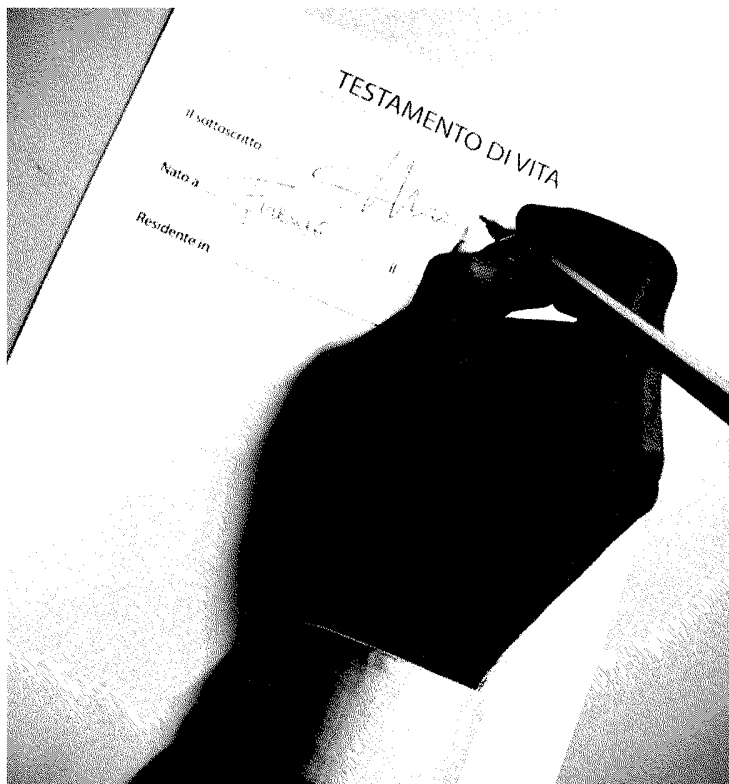
## LE CRITICHE DEL PDL

**Roselli: «Campagna politica e strumentale pagata da tutti i fiorentini». Toccafondi: «Atto nullo, è materia di competenza nazionale»**



FABIO SCAFFARDI

**N**on solo il sindaco Matteo Renzi ha deciso di istituire il registro dei testamenti biologici, materia di competenza nazionale e non comunale, ma ha deciso di erogare questo servizio gratuitamente. È quanto prevede la deliberazione approvata in Giunta lo scorso mercoledì, 3 febbraio, alla presenza del primo cittadino e di tutti gli assessori. L'amministrazione di centrosinistra, così, non solo recepisce il voto del consiglio comunale del 5 ottobre scorso, che aveva approvato un documento presentato dalla consigliera del Pd, Claudia Livi. Ma lo favorisce e invita implicitamente i cittadini a farvi ampio ricorso, ren-



In alto a sinistra il consigliere comunale del Pdl Emanuele Roselli, in basso il parlamentare di centrodestra Gabriele Toccafondi. Entrambi hanno criticato la politica del sindaco Renzi sul testamento biologico

dendo il servizio gratuito. Mentre invece per ogni altro atto amministrativo, i cittadini devono pagare.

Nella delibera di giunta di mercoledì scorso, infatti, al punto 6), si specifica che «il servizio è erogato in forma gratuita». L'ufficio a cui demandare la tenuta del registro è quello della Direzione Servizi Demografici. Il servizio, si specifica, è attivato in via trimestrale e sarà soggetto, per il primo anno, a una verifica periodica trimestrale.

Il via libera, in consiglio comunale, arrivò il 5 ottobre scorso, con 18 voti contrari e 26 favorevoli. Hanno votato "no" il Pdl e l'opposizione di centrodestra, insieme a quattro consiglieri del Pd; voto favorevole venne espresso da Pd e gruppi consiliari di sinistra. La delibera prevede che questo registro sia riservato ai soli cittadini residenti nel Comune di Firenze e ha come finalità di consentire l'iscrizione nominativa, con autodichiarazione,

di tutti i cittadini che hanno redatto una dichiarazione anticipata di trattamento con indicazione del notaio o del fiduciario o del depositario, per garantire la certezza della data di presentazione e la fonte di provenienza. In una riunione con le associazioni, la consigliera Livi aveva incitato a una mobilitazione perché ci fossero più iscrizioni possibili, per



evitare il rischio di un «flop».

«Non solo il Sindaco Renzi ha deciso di istituire il registro dei testamenti biologici, materia di competenza nazionale e non comunale, ma ha deciso di erogare questo servizio gratuitamente - commenta il consigliere comunale del Pdl, Emanuele Roselli -. Non si capisce perché per fare una carta di identità o ritirare un attestato di famiglia occorra pagare di tasca propria, mentre per registrare il testamento biologico il costo delle pratiche e del servizio debba ricadere indiscriminatamente su tutti i cittadini, compresi quelli che sono contrari a questo strumento. Evidentemente si teme che questa forzatura amministrativa fallisca miseramente e che le persone effettivamente interessate siano un numero politicamente irrilevante. Adesso invece hanno la possibilità di lanciare una campagna politica e strumentale sull'argomento dato che i costi della registrazione del testamento biologico ricadranno tutti sul Comune, cioè sui fiorentini». Per Roselli «molte perplessità sorgono poi sui tempi di questo provvedimento: è veramente una strana "coincidenza" che proprio nel bel mezzo della campagna elettorale per il voto regionale si sia data una forte accelerata a questo dispositivo. È chiaro - accusa - che si vuole dare a questo atto un valore tutto politico, che con l'amministrazione di una città ha poco a che vedere».

Sulla vicenda interviene anche il deputato del Pdl, Gabriele Toccafondi: «Si tratta di un atto nullo che non produce e non produrrà effetti, perché un Comune su questo tema non ha poteri - osserva il parlamentare -. E questo sindaco e assessori lo sanno. C'è una legge che ha già avuto il via libera al Senato ed ora è all'esame alla Camera. Ricordo le parole di Vannino Chiti, che disse, al riguardo: "I comuni facciano i Comuni". Ma siamo in campagna elettorale, e la giunta Renzi usa a scopi elettoralistici temi degni invece di riflessioni più serie», conclude Toccafondi, che annuncia la presentazione di un'interrogazione parlamentare sul caso fiorentino.